



***Giunta Regionale della Campania***

**ITER DOCUMENTALE  
DEL  
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,  
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

**Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE

**Dr. Barretta Antonello**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

**Dott.ssa Grazia Rosella**

Oggetto:

***Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Zincatura a caldo" Cod. IPPC 2.3c - ubicata in PONTE (BN) - c/da Piane Zona Ind.le, di titolarita' della ditta CAR Segnaletica stradale S.r.l***



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile SETTORE PROVINCIALE DI BENEVENTO**

Oggetto:

***Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Zincatura a caldo" Cod. IPPC 2.3c- ubicata in PONTE (BN)- c/da Piane Zona Ind.le, di titolarita' della ditta CAR Segnaletica stradale S.r.l***

#### **IL DIRIGENTE**

#### **VISTO**

- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i che ha sostituito il D.lgs 372/99;
- il D.lgs 152/06;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 29.03.07 acquisita al prot. 298820 il Sig. ENZO RILLO, nato il 12.08.1964 a TORRECUSO, legale rappresentante e gestore della ditta CAR Segnaletica Stradale s.r.l., ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 , per l'impianto ubicato a Ponte (BN) alla c/da Piana-Zona ind.le - di "*zincatura a caldo*"- **Cod. IPPC 2.3c"**
- l'impianto di che trattasi è stato realizzato e gestito in forza dei seguenti provvedimenti:
  1. Concessioni edilizie n. 17/1996 rilasciata dal Comune di PONTE (BN);
  2. Concessioni edilizie in sanatoria n. 6/1999, n. 7/1999, n. 9/2000, 10/2000 e n. 17/2000, rilasciate dal Comune di PONTE (BN);
  4. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n 39 del 12.07.00 e D.D. n.60 del 07.07.05;
  5. Certificato prevenzione incendi del 10.06.08 rilasciato dal Comando dei VV.FF. di Benevento ai sensi della l. 966/1965- DM 16.02.82 e L.818/84 ;
- in data 29.08.07 con nota prot. n. 732808 è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal d. lgs 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano "il Sannio" in data 14.09.2007 e che non sono giunte osservazioni in merito;
- copia del progetto è stato trasmesso all'Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07 per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all'autorizzazione Integrata Ambientale;



## ***Giunta Regionale della Campania***

- in data 23.01.08 e 5.03.08 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell' AGC 05 -Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessari acquisire chiarimenti ed integrazione documentazione;
- in data 24.07.08 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell'ARPAC, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento,dell'ASL BN1 e il Comune di Ponte (BN) nonché il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio ed ha ritenuto, tra l'altro, che l'attività esercitata dalla ditta rientri al punto 2.3c dell'allegato I del D.lgs 59/05 e non nel 2.6, indicato dalla ditta;
- nella suddetta seduta, richiamato il parere espresso dalla CTI in data 30.01.08 e 5.03.08 , è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta CAR SEGNALETICA STRADALE s.r.l, integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato assegnando alla stessa un termine di 120gg decorrenti dalla ricezione della richiesta ;
- in data 13.01.09, a seguito della trasmissione dei chiarimenti richiesti, si è tenuta la Conferenza di Servizi alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell'ARPAC, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento,dell'ASL BN1 e il Comune di Ponte (BN) e il rappresentante dell'Università del Sannio , nella quale gli stessi hanno espresso parere negativo motivato alla proposta progettuale;
- con nota prot. 471947 del 29.05.09 sono stati comunicati alla ditta,ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- in data 08.06.09, acquisiti agli atti in data 9.6.09 prot. 500858, la ditta nei termini assegnati ha trasmesso le osservazioni alle contestazioni alle criticità rilevate in merito ai motivi ostativi comunicati;
- in data 2.7.09 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento, dell'ARPAC, del Comune di PONTE (BN) e dell'ASLBN1 ed in cui sono state esaminate la documentazione presentata unitamente alla istanza, le successive integrazioni e i osservazioni trasmesse dalla ditta a seguito della comunicazione ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90, nonché dei chiarimenti forniti dalla stessa in sede di Conferenza,concludendo i propri lavori con l'espressione dei pareri favorevoli degli Enti suddetti circa l'idoneità del progetto presentato con la prescrizione che la CAR Segnaletica stradale s.r.l. deve trasmettere le precisazioni e le rimodulazioni richieste, subordinando alla ricezione di tale documentazione il rilascio del provvedimento finale;
- in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 02.7.09 è stata, accettata, altresì,la proposta di piano di monitoraggio e controllo presentata dalla ditta che , allegato al presente atto come allegato 2, ne è parte integrante;
- in data 16.07.09, acquisito al prot. n. 644099,è pervenuto il rapporto tecnico istruttorio definitivo dell'Università del Sannio che allegato al presente provvedimento, come allegato 1, è parte integrante dello stesso, e nel quale ha espresso una valutazione favorevole alla proposta industriale presentata;
- in data 17.7.09 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 2.07.09;
- in data 19.06.09 la ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 14.000,00 (effettuato in data 6.6.09) che in aggiunta all'acconto di €



## ***Giunta Regionale della Campania***

2.000,00 versato all'atto della presentazione dell'istanza determina una tariffa istruttoria di € 16.000,00 calcolata da questo Settore ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa ;

- la ditta è certificata ISO 9001:2000 - CERT.SGQ080AQ 073/6 del 17.06.99;
- non è soggetta a verifica di assoggettabilità , V.I.A. e V.I. di cui al D.lgs 04/08, in quanto trattasi di impianto esistente che non subisce modifiche sostanziali;

### **PRECISATO CHE:**

- ai sensi del comma 18 dell'art.5 del D.lgs n.59/05, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124 e 269 del D.lgs 152/06, ed in particolare :

D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D. D. n 39 del 12.07.00 e D.D. n. 60 del 07.07.05;

### **VISTO**

- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art. 2 punto 8 del precedente D.lgs 372/99;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;
- la Convenzione stipulata tra l'Università del sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e rinnovata con D.D. n.1383 del 4.12.2008 fino al 30.06.09;
- la D.G.R.3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n. 2 del 27 .01.09 del Coordinatore dell'AGC 05 ;

### **CONSIDERATO CHE**

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal D.lgs 59/05 e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art.7 del decreto legislativo suddetto;

### **RICHIAMATI**

i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti;

### **VISTA**

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

### **RITENUTO**

di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo



## ***Giunta Regionale della Campania***

### **DECRETA**

**1 di rilasciare** alla ditta CAR SEGNALETICA STRADALE s.r.l. con sede legale ed impianto sito in a Ponte (BN) alla c/da Piana-Zona ind.le, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'attività prevista dal D.Lgs 59/05 all'allegato 1- di "**zincatura a caldo**"- **Cod. IPPC 2.3c**, alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto presentato e con le prescrizioni di seguito elencate:

### **CICLO PRODUTTIVO**

La capacità massima degli impianti è di **10,8 tonnellata/ora** e si svolge attraverso le seguenti fasi:

- Taglio lamiera;
- modellatura manufatti con presse e profilati;
- saldatura
- zincatura;
- imballaggio;
- stoccaggio in magazzino;

### **Applicazione delle MTD/BAT**

Individuate in base alle **linee guida** di settore emanate con al D.M. del 31.05.05.

Sgrassaggio: - agitazione del bagno per equalizzare l'attività sgrassante in tutta la massa  
- schiumatura della soluzione sgrassante ed eliminazione dei residui oleosi  
- rimozione dei residui di fondo (polvere, scaglie e ruggine)

Lavaggio: - eliminazione dei residui basici che potrebbero ridurre la vita e l'utilizzo del bagno di decapaggio

Decapaggio: - utilizzo dell'impianto in tunnel per evitare l'aerodispersione dell'acido negli ambienti di lavoro;  
- esercizio del processo a temperatura controllata per favorire il raggiungimento rapido dell'equilibrio di fase liquido – gassoso per contenere al minimo l'evaporazione dell'acido non appena viene raggiunta la tensione di vapore;  
- moderata e regolare aspirazione dei fumi acidi per evitare che la depressione ingenerata possa modificare l'equilibrio di fase;  
- controllo della temperatura d'esercizio e della concentrazione dell'acido nel bagno al fine di contenere i valori al di sotto dei limiti critici individuabili dalla curva d'equilibrio prevista dalla norma;  
- utilizzo di idonei inibitori per evitare il sovra-dosaggio che determina una eccessiva solubilizzazione dell'acciaio e un allungamento dei tempi di processo;  
- controllo della concentrazione di ferro II, per essere l'attività decapante dipendente dalla concentrazione di questo ione. Le condizioni e i tempi ottimali di esercizio sono quelle prossime alla curva di equilibrio prevista dalla norma;  
- aspirazione controllata dei fumi e abbattimento dei vapori acidi (SCRUBBER)  
- allungamento della vita del bagno tramite piccoli scarichi di acido esausto e aggiunta di modeste quantità di acido fresco diluito;  
- rigenerazione dell'acido esausto per affidamento a ditte esterne;



## ***Giunta Regionale della Campania***

- preparazione dei bagni, utilizzando le acque meteoriche, dopo raccolta e chiarificazione, in vasche a tenuta;
- inibitore di decapaggio;
- strippaggio;
- separazione delle vasche di decapaggio da quella dello strippaggio;
- utilizzo dei Sali della vasca di strippaggio;
- lavaggio materiali decapati;

Lavaggio:

- ricircolo dell'acqua;
- allungamento della vita del bagno mediante rabbocchi di acqua fresca;
- riutilizzo dell'acqua per la preparazione dei bagni di decapaggio e grassaggio;

Flussaggio:

- abbassamento della tensione di vapore dello zinco fuso che favorisce la bagnabilità dell'acciaio;
- contenimento dell'emissione di polveri durante il bagno di zincatura;
- protezione dell'ossidazione dell'acciaio prima che venga zincato;
- rigenerazione in continuo della soluzione lussante e contestuale abbassamento della concentrazione del ferro III che ingenera il miglioramento della qualità del rivestimento di zinco e la diminuzione della produzione di sottoprodotti;
- rigenerazione esterna della soluzione lussante;

Essiccazione e - riduzione degli spruzzi in genere

preriscaldamento:

- contenimento delle eiezioni dello zinco fuso;
- avvio ad attività di recupero dei materiali contenenti zinco;
- aspirazione forzata delle fumane acide e abbattimento degli inquinanti in impianto VENTURI - SCRUBBER;
- utilizzo delle acque effluenti dal VENTURI per la preparazione del bagno di flussaggio;
- utilizzo delle fumane calde per alimentare il forno di essiccazione e preriscaldamento dei manufatti dopo flussaggio;
- recupero degli schizzi di zinco variamente depositati;
- riutilizzo nel bagno degli schizzi recuperati;
- scuotimento dei manufatti zincati per favorire la caduta in vasca delle gocce residue di zinco fuso non adese all'acciaio;
- recupero dei ganci utilizzati per sostenere i manufatti durante la zincatura;
- recupero di quei manufatti che alle operazioni di verifica e controllo risultano essere non idonei;

Zincatura:

- Cattura delle emissioni;
- Recupero di calore dai gas combusti provenienti dal forno di zincatura;
- Efficienza e controllo del forno e di riscaldamento;
- Riduzione della produzione di matte (utilizzo di zinco primario);
- Riduzione della produzione di spruzzi di zinco (materiale preriscaldato);



## *Giunta Regionale della Campania*

### **BAT applicabili**

- Decapaggio: modificazioni razionali e controllate delle condizioni termiche di esercizio da scegliere in base alla concentrazione attuale dell'acido cloridrico e delle condizioni climatiche esterne.

La soluzione che sarà intrapresa permetterà di:

- migliorare le proprietà decapanti del bagno
- ottimizzare i tempi del processo
- limitare i consumi dell'energia elettrica, necessaria per la termostazione del bagno
- allungare la vita del bagno
- contenere l'aereodispersione dell'acido cloridrico entro il valore di 7,5 mg/Nmc che rappresenta il limite di TLW – TWA adottato dal gruppo di igienisti americani per la salvaguardia della salute dei lavoratori esposti.

La realizzazione dell'intervento è prevista per il **31/12/2010**.

- Flussaggio: riutilizzo del bagno di zincatura, contenente cloruro di zinco, per la rigenerazione in continuo della soluzione lussante.

La soluzione che sarà intrapresa comporterà:

- la riduzione dei consumi di questo sale
- un risparmio delle risorse idriche
- una limitazione dei rifiuti liquidi prodotti

L'istituzione di questa vasca determinerà la dismissione della soluzione dezincante contenente cloruro di zinco che sarà utilizzata per alimentare la rigenerazione della soluzione lussante.

L'intera operazione comporterà:

- la riduzione dei consumi di questo sale
- un risparmio delle risorse idriche
- una diminuzione dei rifiuti prodotti

La realizzazione dell'intervento è prevista per il **31/12/2009**

- Dezincatura: costruzione e messa in esercizio della vasca di dezincaggio, per il recupero dei ganci utilizzati durante la zincatura e dei manufatti zincati che alle operazioni di verifica e controllo non risultano esser idonei alla commercializzazione.

L'istituzione di questa vasca determinerà la dismissione della soluzione dezincante contenente cloruro di zinco che sarà utilizzata per alimentare la rigenerazione della soluzione lussante.

L'intera operazione comporterà:

- la riduzione dei consumi di questo sale
- un risparmio delle risorse idriche
- una diminuzione dei rifiuti prodotti

La realizzazione dell'intervento è prevista per il **31/12/2009**

- Risorse idriche: allaccio alla rete idrica comunale.



## Giunta Regionale della Campania

L'intervento sarà attuato non appena il Comune di Ponte provvederà alla fornitura nella zona industriale di C/da Piana.

- Depurazione acque reflue: attivazione dell'impianto di trattamento.

L'intervento permetterà di:

- scaricare le acque reflue in conformità della PARTE TERZA del D.Lgs. n° 152/06
- ridurre la produzione di rifiuti liquidi

I tempi di realizzo, dal momento che l'impianto è già disponibile in azienda, dipendono dal conseguimento della necessaria autorizzazione già potendo attualmente scaricare le acque nel sistema fognario, già predisposto nella zona industriale e non ancora attivo, perché non collaudato.

- Deposito manufatti zincati: costruzione di un capannone per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti.

L'intervento permetterà di preservare i manufatti dalle attività meteoriche che potrebbero indurre la dissoluzione dello zinco che, sotto forma ionica, potrebbero determinare l'inquinamento del suolo, sottosuolo e falde acquifere, essendo questo elemento, compreso nella tabella 5 dell'allegato 5 annesso alla PARTE TERZA del D.Lgs. n° 152/06.

La data di realizzo dell'intervento è prevista per il **31/12/2010**.

### BAT non applicate

Rigenerazione degli acidi perché gli acidi esausti vengono commessi per il recupero ad altre aziende specializzate in dette attività.

## MATRICI AMBIENTALI

### A) Emissioni in atmosfera

Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :

N. Camino	Origine	Portata Nmc/h	inquinanti emessi	Durata		Impianto di abbattimento
				h/g	g/a	
E1	Torre di lavaggio(decapaggio-sgrassaggio-flussaggio)	3628	Acido cloridrico	6	=	Impianto di abbattimento ad acqua (Venturi)
E2	Vasca di zincatura	4796	Polveri tot. HCl Ammoniaca	6	==	Filtro a maniche a scuotimento meccanico
E4	Saldatura	Attività in deroga art. 272 c. 2 d. Lgs 152/06				
E5a E5b	Preriscaldamento manufatti Imp.termico 1740Kw	1130	Polveri -NOx -SOx- HCl-NH3	6	==	Non previsto
E11	Forno (segnaletica)	1210	SOV	4	=	Filtri a carboni attivi
E12	Lavaggio telai	Attività in deroga art. 272 c. 2 d. Lgs 152/06				



## Giunta Regionale della Campania

Camini non soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera						
<b>E3</b>	Caldaia da 511Kw	6424	NOx	4	=	art. 269 c. 14 lett. i)
<b>E6</b>	Con.termico acque	Attività in deroga art. 272 c. 1 d. Lgs 152/06				
<b>E7</b>	caldaia	382	NOx	4		Non soggetto ad autorizzazione art. 269 c. 14
<b>E8- E9- E10</b>	Stampaggio pellicole	Attività in deroga art. 272 c. 1 d. Lgs 152/06				

### Prescrizioni

- La sezione di sbocco dei camini deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.
- Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nel manuale d'uso e di manutenzione dalle ditte costruttrici degli stessi.
- Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;
- Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto del valore limite di emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all'evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C dipartimento di Benevento;
- I registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo ;
- Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall'allegato 1 alla parte



## ***Giunta Regionale della Campania***

V del d.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;

- I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

### **B -APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

L'acqua potabile viene acquistata da terzi e trasportata in azienda tramite autobotti, come dichiarato dalla ditta in sede di Conferenza di Servizi del 2.7.09 e per le stesse devono essere effettuate analisi chimiche batteriologiche secondo la periodicità di cui al Piano di monitoraggio allegato al presente atto.

L'eventuale allaccio alla rete idrica comunale dovrà essere comunicata a questo Settore al fine di consentire l'eventuale modifica delle relative prescrizioni previste nel presente atto.

### **C- SCARICHI IDRICI**

L'insediamento non prevede scarichi in quanto, come dichiarato dalla ditta in sede di Conferenza di Servizi del 02.07.09 e dalla documentazione trasmessa in data 17.07.09 :

- lo scarico di acque reflue civili ed industriali è di tipo "indiretto" con convogliamento in vasca a tenuta e periodicamente smaltite come rifiuti (CER 200304) tramite ditte specializzate;
- le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dagli edifici vengono raccolte e messe in una vasca e periodicamente smaltite come rifiuti tramite ditte specializzate;

#### **Prescrizioni:**

nelle more di apposita disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche, a cui dovrà in ogni caso adeguarsi previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della suddetta disciplina, la ditta deve provvedere, entro il **31.12.09**, alla realizzazione di una vasca a tenuta della capacità di 97m<sup>3</sup>, idonea per la raccolta dei primi 5(cinque)millimetri di pioggia, come già prevista nel permesso a costruire in sanatoria, e successivamente debitamente depurate.

Lo scarico delle suddette acque reflue in fognatura e/o nel corpo idrico superficiale, comporta una modifica del progetto esaminato ai fini del rilascio della presente autorizzazione, pertanto il gestore della ditta CAR SEGNALETICA STRADALE s.r.l. dovrà presentare istanza, ai sensi del D.lgs 59/05, per la modifica del presente atto, almeno 60gg prima dell'attivazione dello scarico stesso.

### **D-EMISSIONI SONORE**

- Devono essere rispettati i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di PONTE (BN) ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

### **E- SUOLO**

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrate e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.

Il gestore deve attuare il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo in fase di chiusura dell'impianto predisposto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05 ed approvato con il presente atto;

### **F- RIFIUTI**



## *Giunta Regionale della Campania*

- I rifiuti pericolosi prodotti sono quelli individuati con i codici CER 11.01.05 - 15.02.02-13.01.04-20.01.21-13.05.07-12.01.12 - 12.01.14;
- I rifiuti non pericolosi sono quelli individuati con i codici CER 11.05.02-11.01.10-20.03.04- 17.04.05.

### **Prescrizioni:**

Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06.

**2 di approvare** la proposta di piano di monitoraggio e controllo, che allegato al presente atto ne è parte integrante, come All.2, con le prescrizioni di seguito elencate:

- 2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo "A-Matrici Ambientali" devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo "A. Matrici Ambientali" devono essere inviati a partire dalla data dalla loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente "allegato 2", sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;
- 2.4 Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 59/05, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il controllo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza;

**1 di approvare** il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo in fase di chiusura dell'impianto predisposto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05;

**2** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, ha la durata di 5 anni dalla data di notifica del presente provvedimento; fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art.11 comma 9;

**3** il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.5, comma 1 del d.lgs 59/05;

**4** ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;

**5** la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo l'allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:

- a) prima della comunicazione prevista dall'art.11, comma 1 del D.lgs 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla



## *Giunta Regionale della Campania*

data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

**8** la presente autorizzazione sostituisce:

1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n 39 del 12.07.00 e D.D. n.60 del 07.07.05;

**9** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta CAR SEGNALETICA STRADALE s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

**10** l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;

**11** di notificare il presente provvedimento alla ditta CAR SEGNALETICA STRADALE s.r.l. , all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di PONTE (BN), all'ASL BN1;

**12** di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

**13** di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;

**14** la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania Settore Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio, 1-Benevento;

**15** ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta